

IN BREVE n. 052-2009

a cura di

Marco Perelli Ercolini

MALATTIA NEL PUBBLICO IMPIEGO - LE FASCIE DI REPERIBILITA'

Scattano le nuove fasce di reperibilità per le visite mediche di controllo dei pubblici dipendenti in malattia: **dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18**, sino a visita fiscale effettuata (poi si è liberi !!!).

VIRUS A/H1N1

Alcuni dati:

sono state somministrate 689.172 dosi su 7,4 milioni di dosi distribuite e 24 milioni acquistate; pertanto solo il 9% dei prodotti consegnati alle Regioni è stato usato.

Delle categorie a rischio è stato vaccinato:

il 14,64% del personale sanitario, l'11,4% delle donne incinte e il 5,07 delle forze dell'ordine.

DALLA CASSAZIONE e TAR

L'avviso bonario del Fisco può sostituire a pieno titolo l'avviso di accertamento.

Corte di Cassazione sentenza del 9 dicembre 2009

Se un lavoratore si fa male per attrezzature e arredamento vecchi, magari cadendo da una vecchia sedia rotta, ha diritto a essere risarcito anche dei danni morali

“il datore di lavoro è responsabile del danno subito dal lavoratore per infortunio derivato da vetustà dell'attrezzatura di lavoro. In tal caso il lavoratore ha sempre diritto a vedersi risarcito anche il danno morale. Infatti tale tipologia di danno qualora inerisca ad una lesione di un interesse della persona costituzionalmente garantito, come la salute, è risarcibile a prescindere dal fatto che la condotta illecita che ha determinato l'infortunio costituisca un reato”.

Corte di cassazione sentenza n. 26372 del 16 dicembre 2009

Rischia una condanna per maltrattamenti in famiglia chiunque usa delle violenze per educare i figli, anche se è consuetudine nel paese d'origine.

Corte di cassazione sez.VI penale sentenza n. 48272 del 17 dicembre 2009

Non può essere colpito da provvedimento di trasferimento il dipendente che non rispetta la gerarchia.

Al più può essere sottoposto a procedimento disciplinare.

TAR Lazio sentenza n. 12946 del 15 dicembre 2009

CORTE DEI CONTI - DIRIGENZA MEDICA E PRESCRIZIONE SU RICETTARIO REGIONALE da Doctor News del 17 dicembre 2009 - Anno 7, Numero 211

La Corte dei Conti veniva chiamata a giudicare una ipotesi di danno erariale presuntivamente

arrecato da un dirigente medico di una Azienda Ospedaliera il quale - secondo la tesi della accusa - aveva prescritto farmaci a carico del SSN a pazienti in regime di ricovero ordinario e di day hospital, nonché a favore di pazienti assistiti mediante prestazioni intra moenia. Le disposizioni che si asserivano violate, mirano prevalentemente a consentire che - al sovvenire di determinate situazioni, (ricovero, anche in day hospital, periodo immediatamente successivo alle dimissioni dal ricovero) - l'assistito riceva i farmaci necessari alla terapia direttamente dalla struttura sanitaria e non attraverso il percorso prescrizione farmacologica - acquisizione in farmacia a carico del SSN - rimborso, da parte di quest'ultimo, alla farmacia dispensatrice. Il minor onere finanziario per il SSN risiede nel consistente minor costo al quale le strutture del SSN, anche convenzionate, acquisiscono i farmaci, rispetto al costo del rimborso alla farmacia dispensatrice, di entità a volte molto più onerosa. La Corte dei Conti, all'esito del giudizio, valutando anche la non sussistenza della prova che il paziente, per il soddisfacimento delle sue necessità curative, avesse la certa facoltà di acquisire i farmaci direttamente dall'Azienda sanitaria (a minor costo per il SSN), ha pronunciato sentenza di proscioglimento (Avv. Ennio Grassini).

INFLAZIONE e ISTAT

1. Cosa si intende per "inflazione"?

Con il termine "inflazione" ci si riferisce al fenomeno dell'aumento continuo e generalizzato dei prezzi. Si ha inflazione nel caso in cui gli aumenti dei prezzi siano diffusi nel sistema economico e tendano a ripetersi nel corso del tempo (al contrario, si parla di "deflazione" qualora i prezzi mostrino una tendenza diffusa e persistente alla diminuzione). Da questo punto di vista, un aumento dell'inflazione corrisponde ad una situazione in cui aumenta la velocità di crescita dei prezzi, mentre una riduzione dell'inflazione si verifica nel caso in cui i prezzi, pur essendo in aumento, crescono ad una velocità minore.

Ricordiamo che si ha stagnazione quando il commercio e la produzione sono bloccati dalla congiuntura, mentre la stagflazione è la situazione in cui sono presenti l'inflazione (riferita a livello dei prezzi) e la deflazione (riferita a un calo dell'attività economica e del reddito).

2. Cos'è la perdita del potere di acquisto della moneta?

E' la diminuzione dell'insieme di beni e servizi che si possono acquistare con lo stesso ammontare di moneta in presenza di aumenti dei prezzi. Per fare un semplice esempio: se i prezzi di un determinato paniere di prodotti nel corso del tempo seguono un andamento crescente, a parità di moneta spesa, sarà possibile acquistare quantità sempre minori di quegli stessi prodotti.

3. Come si misura l'inflazione?

La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere").

In Italia, come nella maggior parte delle economie occidentali, il calcolo dell'indice è affidato all'Istituto nazionale di statistica. L'Istat simula mensilmente la variazione della spesa di una grande famiglia composta da più di 59 milioni di persone dovuta alla variazione dei prezzi di un paniere di oltre 1.100 prodotti (dalla pasta ai viaggi aerei, dal pane ai computer ecc.) rappresentativi di tutti quelli consumati dalle famiglie, che viene fissato all'inizio di ogni anno e mantenuto fisso per 12 mesi.

4. Il paniere è sempre lo stesso?

No, il paniere viene aggiornato ogni anno per rappresentare gli effettivi comportamenti di acquisto delle famiglie e tenere conto dei mutamenti che intervengono in questi comportamenti e nell'offerta

dei beni sul mercato. Ogni anno cambiano sia i beni e i servizi compresi nel paniere sia il loro peso. Ad esempio, per il paniere relativo al 2009 alcuni inserimenti riflettono la modificazione dei consumi delle famiglie in relazione all'evoluzione dei comportamenti (come nel caso della nuova posizione Pasta base per pizze, rustici e dolci), altri tengono conto soprattutto dell'evoluzione dell'offerta, in particolare quella legata alle nuove tecnologie (come nel caso della chiave USB).

5. Dove vengono rilevati i prezzi?

Come per il 2008 anche nel 2009 la rilevazione avviene in 84 comuni (20 capoluoghi di regione e 64 capoluoghi di provincia). I prezzi vengono rilevati in circa 41 mila punti vendita (che comprendono sia piccoli esercizi commerciali sia grande distribuzione sia mercati rionali), ai quali si aggiungono circa 8 mila abitazioni per la parte che riguarda gli affitti. Nel complesso, sono circa 413 mila le quotazioni di prezzo rilevate ogni mese. I punti vendita selezionati vengono aggiornati annualmente dai comuni sulla base dei cambiamenti intervenuti nelle abitudini di consumo, nella rete distributiva e nella struttura urbanistica del territorio.

IL RADIOLOGO 71 enne VERSA ALLA GESTIONE SEPARATA da Sole 24 ore - risposta 4569

D - Sono un medico radiologo di 71 anni; ho sempre svolto attività di medico ospedaliero, continuamente dal 15 giugno 1965 al 30 giugno 1996, data in cui ho rassegnato le dimissioni volontarie con conseguente trattamento di quiescenza dal 1° luglio 1996.

Il trattamento pensionistico è ottenuto tramite i fondi di previdenza gestiti da Inpdap e Enpam. Attualmente svolgo l'attività di medico radiologo libero professionista.

L'Inps sostiene che, poiché svolgo attività di lavoro autonomo, sono tenuto, ai sensi della legge 335/95, ad iscrivermi alla gestione separata Inps, anche se sono iscritto all'ente nazionale previdenza ed assistenza medici (Enpam), in quanto l'articolo 8 del regolamento del fondo di previdenza generale statuisce che la contribuzione al fondo è obbligatoria fino al raggiungimento del 70esimo annodi età.

È giusto? In questo modo dovrei pagare due volte i contributi previdenziali.

R - La risposta dell'Inps appare corretta. Il professionista non è obbligato ad iscriversi alla gestione separata solo se sui compensi percepiti è dovuto alla cassa di categoria un contributo obbligatorio per la pensione.

Si ritiene che non sia questo il caso dell'interessato visto che l'articolo 8 del regolamento Enpam prevede per i pensionati un contributo facoltativo.

DISABILI - IL FIGLIO PUÒ AVERE IL CONGEDO RETRIBUITO da Sole 24 ore - risposta 4584

D - Da circa 2 anni fruisco di 3 giorni mensili di permesso retribuito per assistere mia madre, riconosciuta portatrice di handicap grave ai sensi della legge 104/92.

Vorrei sapere se, quale figlio convivente, posso avvalermi del periodo di due anni di astensione retribuita dal lavoro.

R - La risposta è affermativa. Il congedo biennale di cui all'articolo 42, comma 5 del Dlgs numero 151/2001, dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 19/2009, è fruibile anche per il figlio che sia convivente con il soggetto con handicap in situazione di gravità, in assenza di altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

mese di NOVEMBRE 2009

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	97,02	97,81	98,60	99,12	99,74	100,26	100,35	100,70	100,96	101,49	102,10	102,28
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6	130,4 1,6	130,8 2,0	131,3 2,3	131,8 2,6
2008 %	132,2 2,9	132,5 2,9	133,2 3,3	133,5 3,3	134,2 3,5	134,8 3,8	135,4 4,0	135,5 3,9	135,2 3,7	135,2 3,4	134,7 2,6	134,5 2,0
2009 %	134,2 1,5	134,5 1,5	134,5 1,0	134,8 1,0	135,1 0,7	135,3 0,4	135,3 -0,1	135,8 0,2	135,4 0,1	135,5 0,2	135,6 0,7	

1. Nella prima riga sono riportati gli indici ISTAT
2. Nella seconda riga sono indicate le percentuali di incremento rispetto all'anno precedente

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale	135,6
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+ 0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+ 0,7
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+ 3,3

ENPAM - NEL 2010 IN PENSIONE CHI E' NATO NEL 1945

I medici e gli odontoiatri che sono nati nel 1945 hanno diritto alla pensione del Fondo generale, inoltrando sull'apposito modulo inviato dall'ENPAM la domanda sia direttamente all'ENPAM oppure attraverso la segreteria del proprio Ordine professionale, a partire dal giorno successivo il compimento del 65esimo anno di età, con almeno 5 anni di contribuzione effettiva al Fondo.

Il trattamento decorre dal 1° giorno del mese successivo al compimento del 65esimo anno di età.

La pensione del Fondo generale non prevede la cessazione dell'attività professionale né la cancellazione dall'Albo.

Dal 24 luglio 2006 è possibile rinviare, su base volontaria, il pensionamento fino al 70esimo anno di età.

La pensione calcolata su base annua viene corrisposta in 12 mensilità ed è soggetta alla rivalutazione annua in base agli indici ISTAT: 75% dell'indice ISTAT per le somme comprese sino al limite di quattro volte il trattamento minimo INPS e 50% per le somme oltre quattro volte il trattamento minimo INPS. La rivalutazione per le pensioni in godimento al 31 dicembre di ciascun anno decorre a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.